Storie, Stato, Messenger Day. L’attacco a SnapChat per la conquista del dominio dei Social.

di Paolo Franzese






Il gigante Golia signore incontrastato di **Facebook**, dopo aver fagocitato **Whatsapp** e **Instagram** , è partito all’attacco di **Snapchat**, per avere i dominio su tutti i social!

Naturalmente stiamo parlando del gigante Mark Zuckerberg e delle **“Storie”**, lanciate inizialmente solo su Instagram e poi estese a Whatsapp, Facebook e Messenger.

Si tratta di una modalità di *caricare foto o video arricchiti da scritte, disegni o emoticon, che rimangono a disposizione per 24h*, un buon sistema per **guadagnare spazio** sugli affollatissimi server con contenuti a tempo.

Chiaramente il mago dei social vuole assicurarsi il seguito di **tutte le fasce di età**.

I dati di **Sprout Social** hanno evidenziato che Facebook è un social frequentato per la maggior parte dalla **Generazione X (utenti dai 35 ai 54 anni)** con una percentuale del 64,7%, seguono utenti di con un’età maggiore di 55 anni con una percentuale del 55%.

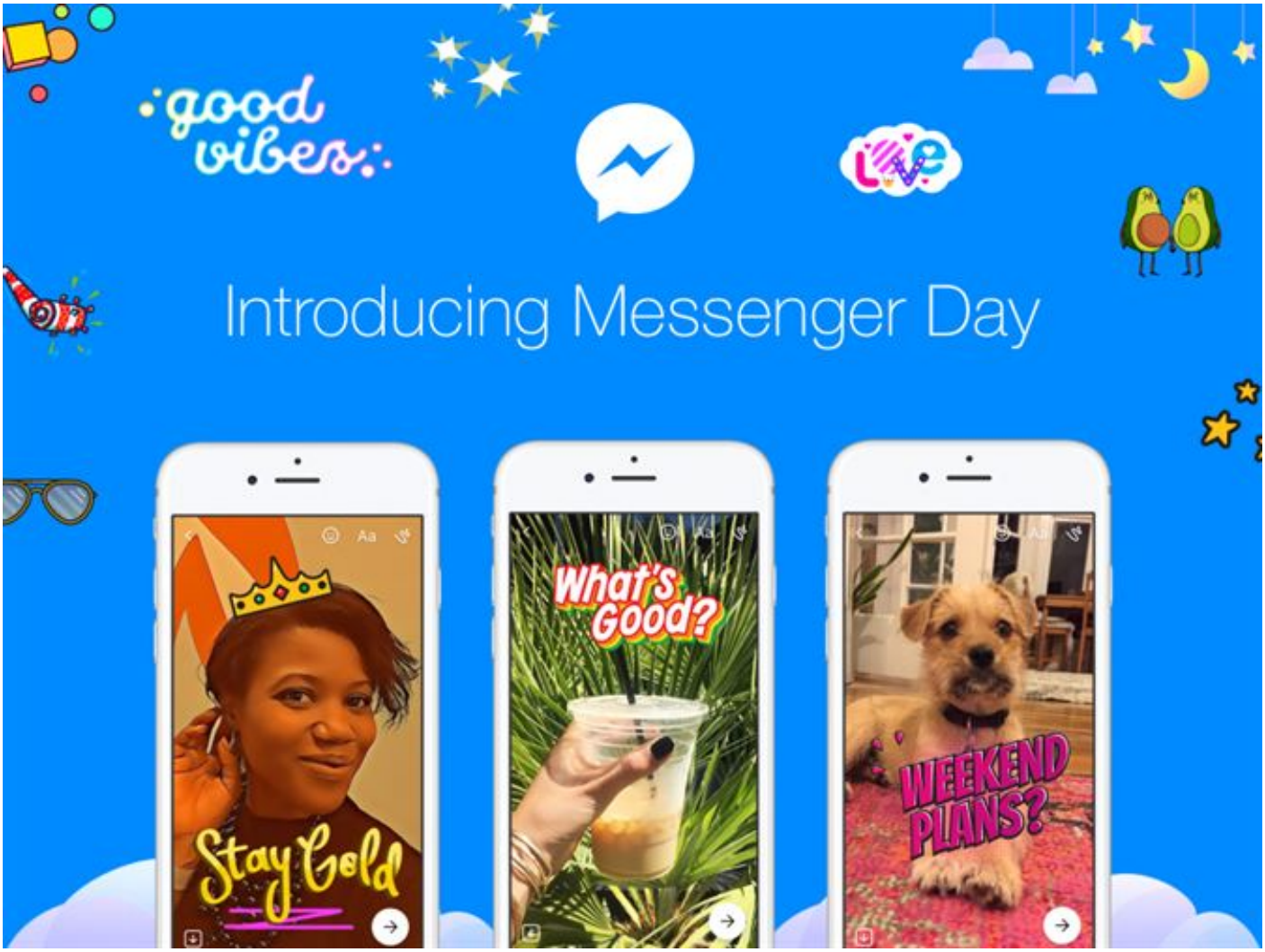
I giovani, i Millennials, o generezione Z (**età compresa tra i 18 e 34 anni**) preferiscono facebook solo per il 33% spostando il loro interesse su altri social come SnapChat , Instagram o Wechat.

Inoltre rumors di questi giorni dicono che **SnapChat**, dopo l’arrivo in borsa, voglia presentare una **proposta di acquisto per Twitter**. Una mossa che sconvolgerebbe gli equilibri dei social, mettendo a dura prova la stabilità di Zuckerberg.

Ecco quindi la ricerca di riuscire ad essere accattivanti anche per la **generazione Z** con l’aggiunta delle Storie su Whatsapp che prendono il nome di Stato e su Messenger.

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons
Contatti +39 388 1020417 - info@imaginepaolo.com

Messenger Day



L’ultima nata è **Messenger Day**, ossia il racconto della giornata attraverso foto e video modificati con cornici, messaggi, filtri o effetti della durata di 24 ore e che possono essere mostrati a tutti o ad utenti selezionati. La pubblicazione viene poi mostrata in alto sulla home di Messenger, dove si può condividere e controllare chi l’ha visualizzata.

La battaglia per il predominio sui social si fa sempre più dura e l’utenza è sempre più esigente e pronta a cambiare chi vincerà?

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 20 Marzo 2017

Tutti i contenuti sono sotto Licenza Creative Commons
Contatti +39 388 1020417 - info@imaginepaolo.com